

Riunione AdG – Autorità di Gestione PATOM

Il giorno 9 luglio 2024 alle 10 si è tenuto, in modalità mista, sia in presenza presso la sede del Ministero dell'Ambiente, sia in videoconferenza, la periodica riunione dell'Autorità di Gestione del PATOM (Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano), di presentazione e kick-off meeting del Progetto “Servizio di raccolta di campioni biologici non-invasivi di Orso bruno marsicano, destinati alle analisi biomolecolari e finalizzati alla stima delle dimensioni di popolazione CUP: F82H22000730006 - CIG: B0F934BCB5”.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte dell'Autorità di Gestione del PATOM, come di consueto, hanno presenziato in veste di uditrici le associazioni ambientaliste Salviamo l'Orso, WWF e Legambiente

Roma, 9 luglio 2024

Partecipanti:

In presenza:

- ✓ Eugenio Duprè (ED), Graziana Dizonno (GD), Eleonora Bianchi (EB), Luigi Caruso (LC) - MASE
- ✓ Valeria Salvatori (VS) e Antonio Di Croce (ADC) – IEA
- ✓ Vincenzo Gervasi (VG)– ISPRA
- ✓ Antonio Antonucci (AA) – PNM

Da remoto:

- ✓ Giovanni Cannata (GC) e Luciano Sammarone (LS) - PNALM
- ✓ Serena Ciabò (SC) - Reg. Abruzzo
- ✓ Ivana Pizzol (IP) - Reg. Lazio
- ✓ Livia Mattei (LM) – CC.FF.
- ✓ Luciano Di Martino (LDM) - PNM
- ✓ Stefano Orlandini (SO) – Salviamo l'Orso o.d.v.
- ✓ Stefano Raimondi (SR) - Legambiente

L'incontro, si è aperto alle 10 del 9 luglio 2024 presso la sede del Ministero dell'Ambiente.

In apertura di riunione ED, in qualità di coordinatore dell'AdG PATOM,

introducendo gli argomenti all'ordine del giorno, ossia il Progetto di monitoraggio genetico dell'orso Bruno marsicano per la nuova stima della consistenza numerica della popolazione su tutto l'areale, un progetto lungamente auspicato nell'ambito delle attività del PATOM.

Segue una introduzione del progetto da parte di VG, che ha ripercorso e sottolineano tutte le fasi progettuali, sottolineando quelle di carattere più operativo che necessitano di una stretta collaborazione e coordinamento tra i soggetti interessati, a quelle di carattere formale e autorizzativo, trattate in maniera tecnica e operativa, illustrando nel dettaglio le seguenti tematiche, come di seguito in forma sintetica e schematica:

- gli aspetti tecnici, logistici e operativi del progetto di stima di popolazione dell'orso Bruno marsicano nel suo intero areale di distribuzione, che per la prima volta viene intrapreso, grazie anche alle risorse dell'intervento numero 12 all'interno del progetto Digital, quindi finanziato attraverso fondi del PNRR;
- la storia del monitoraggio dell'orso iniziato nel lontano 2003, inizialmente portato avanti dall'Ufficio Biodiversità di Castel di Sangro e dal Parco d'Abruzzo, poi successivamente anche dall'università La Sapienza, con l'ultima stima del 2014, di circa 50 orsi e poi con le attività delle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e Lazio;
- il progetto di ricerca 2020 – 2021, concordato in seno all'AdG PATOM e finanziato dalla Regione Lazio, per uno studio di fattibilità di un campionamento genetico su larga scala che è stato portato avanti dall'Università La Sapienza e che ha fornito strumenti fondamentali per definire il protocollo di campionamento che verrà utilizzato per produrre la stima;
- enti e istituzioni coinvolti, personale, metodi, materiali e mezzi utilizzati, area di studio organigramma di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, sia come beneficiari di questa misura progettuale, sia come soggetti attuatori, che vedono coinvolti il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale della Maiella, insieme a tutte le altre aree protette centro appenniniche d'Abruzzo e del Lazio e le tre Regioni;
- schema di campionamento, tempi e cronoprogramma delle attività, obiettivi e risultati attesi: in particolare sottolineando come, alla fine del settembre del 2025, saranno consegnati al laboratorio genetico di Ispra, secondo quattro tracce tra giugno e settembre, tutti i campioni genetici raccolti.
Quindi sarà processata l'analisi dei campioni per la genotipizzazione e successivamente Ispra si occuperà anche dell'analisi statistica dei dati raccolti e di produrre una stima di popolazione per l'area centrale e per le aree periferiche, in un database georeferenziato con tutti i dati raccolti sul campo che entrerà a far parte di una banca dati pubblica.

A seguire VS e ADC presentano l'organigramma del personale coinvolto, sottolineando come siano stati individuate figure professionali senior con elevate competenze e qualifiche, anche ben al di sopra dei requisiti minimi previsti dal bando e restituiscono un rapido aggiornamento su tutte le attività già in essere da parte di IEA, su quelle già in avanzato stato di attuazione, sia su quelle in fieri e programmate, sulla base del cronoprogramma previsto dal capitolato speciale d'appalto.

Segue un giro di tavolo in cui tutti i partecipanti esprimono unanime soddisfazione e

apprezzamento, soprattutto nei confronti di Ministero, Ispra e di tutti i soggetti, in primis le aree protette, che hanno contribuito alla definizione e alla nascita di questo progetto fondamentale per ampliare le conoscenze sulla popolazione di questa specie, per cui era anche indispensabile essere in grado di reperire le adeguate e ingenti risorse alla sua realizzazione.

Stesso generale e manifesto apprezzamento è stato quindi dichiarato da parte di tutti gli intervenuti, non solo per il fatto di vedere finalmente prendere il via le attività lungamente auspiccate e richieste, ma anche per le modalità organizzative ed operative messe in campo da IEA, aggiudicatario del bando, il cui elevato profilo e le cui competenze vengono unanimemente riconosciute.

Segue un dibattito in cui ci si confronta su obiettivi e risultati attesi, nonché su tutti gli aspetti progettuali, compresi quelli logistici e organizzativi da mettere in campo, oltre che amministrativi, concordando sulle seguenti conclusioni:

Questioni amministrative / autorizzative:

per ciò che riguarda il trasferimento la comunicazione istituzionale tra enti e lo scambio di informazioni e di dati, a partire da questa data di kick-off meeting, si è fatto il punto sulle note già trasmesse e quelle ancora da produrre, nel dettaglio:

- La nota da parte del MASE a Carabinieri Forestale (Comando Regione L'Aquila), in cui si informa dell'incarico dato allo IEA, vincitore del bando, e in cui si chiede di voler collaborare per tutte le questioni di carattere logistico/autorizzativo tra cui, modalità per accedere a piste forestali chiuse, previsioni sulle utilizzazioni boschive nelle aree scelte per campionare, informazioni su Enti e/o portatori di interesse eventualmente da contattare, questioni logistiche funzionali alla buona riuscita delle attività. Inoltre, al fine di snellire le procedure, richiesta di referenti/area a cui potersi rivolgere. Si è concordato altresì sulla opportunità di programmare un incontro con i CC.FF. di presentazione del progetto, degli obiettivi e risultati attesi, nonché degli attori attuatori/beneficiari.
- Le note da parte di IEA, a tutti gli altri enti interessati (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale Maiella, Parco Naturale Regionale Sirente Velino, e Comuni, sia abruzzesi che molisani), per competenza territoriale ed istituzionale, che devono essere informati formalmente dell'avvio delle attività e a cui si deve richiedere una fattiva collaborazione, per lo scambio di informazioni, dati e per un coordinamento efficace, nello specifico, per le questioni informative, di scambio dati ed informazioni e anche ai fini autorizzativi a svolgere le attività da parte del personale e dei mezzi impiegati e al fine di organizzare delle successive e conseguenti riunioni operative in cui trattare gli aspetti di carattere più operativi e logistici, oltre che amministrativi.

Questioni tecniche, logistiche e operative:

per ciò che riguarda la condivisione di obiettivi e risultati attesi, nonché in maniera operativa il trasferimento e lo scambio di informazioni e di dati e tutte le questioni logistiche, si è fatto il punto sulle attività da fare insieme, nel dettaglio della necessaria

condivisione in tempo reale di dati e informazioni sulla specie, soprattutto con le Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e Lazio e si è concordato sulle modalità organizzative e operative, come di seguito:

- condivisione dei dati spaziali di presenza della specie raccolti dalle reti di Monitoraggio e dai singoli enti e soggetti interessati, sia in maniera opportunistica, su singole segnalazioni ed eventi specifici, sia routinaria nell'ambito del monitoraggio ordinario;
- coordinamento delle attività in sinergia con un raccordo in tempo reale su quelle in fieri e su quelle che avverranno nel breve, medio e lungo termine, nello specifico:
 - monitoraggio routinario ed opportunistico delle reti e delle altre aree protette, da organizzare in stretta sinergia, condividendo modalità, tempi, mezzi per l'individuazione delle località in cui operare e siti per la scelta delle trappole di raccolta dati sul campo, nello specifico:
 - per il 2024, oltre alla condivisione in tempo reale dei dati di presenza (segnalazioni, ritrovamento segni di presenza, danni, etc...), si è concordata la sospensione dell'utilizzo dell'esca olfattiva attrattiva, fino a maggio 2025,
 - per il campionamento genetico del 2025, in particolare per ciò che riguarda l'allestimento delle trappole all'interno della griglia e nelle celle selezionate, si è concordata l'indispensabilità della massima sinergia tra le attività dello IEA e quelle delle reti e degli enti, anche in maniera opportunistica, per evitare sovrapposizioni,
 - in particolare, per ciò che riguarda la raccolta dei campioni biologici, la loro conservazione ed il successivo invio per le analisi genetiche, si è concordata la massima collaborazione e sinergia per ciò che riguarda modi e tempi.

Questioni esecutive

Per ciò che riguarda il Data base di archiviazione dei dati di campo che ISPRA dovrà trasmettere a IEA, ci si è confrontati su quale sia il migliore strumento da utilizzare, concordando sulla necessità di predisporre il Data-Base in Access, con inserimenti separati su maschere differenti per dati di campo e dati genetici.

Ci si è dedicati poi, nell'ultima parte della riunione, a confrontarsi sui criteri e sulle aree maggiormente idonee in cui effettuare i sopralluoghi all'interno delle celle da campionare nell'area di riferimento, concordando sulla indispensabilità di un continuo aggiornamento, in corso d'opera, anche mediante l'organizzazione di periodici e ciclici incontri tra i tecnici di riferimento.

Non essendoci altri argomenti da trattare all'ordine del giorno, la riunione termina intorno alle ore 14.